

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
arreato = 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 25. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettore non affrancato non si riceve, né si restituiscono manoscritti.

IL DISCORSO DEL TRONO

Qualche giornale di opposizione si mostra preoccupato per quello che dovrà dire il Re nell'inaugurare la nuova Sessione; qualche altro vorrebbe che i discorsi del Trono, come i resoconti dei procuratori del Re alle Corti e ai tribunali in occasione dell'apertura degli anni giuridici, venissero soppressi.

Non entreremo nel merito di questa seconda questione — dice l'Opinione — perchè converrebbe impegnarsi in un esame accurato e profondo dei regimi costituzionali. Ma non possiamo tacere che se il discorso del Trono è in uso dovunque esistono parlamenti, deve essere cura dei ministri di mantenerlo in una regione elevata, togliendogli, per quanto è possibile, il carattere di un'apologia dei propositi del Gabinetto. E, anche in questo, l'Inghilterra ci offre modelli degni di studio.

A noi non sembra che sia tanto difficile, come alcuni vorrebbero far credere, di compilare il discorso reale, come appare certo, le Camere verranno riconvocate, per fatto di qualche mutamento avvenuto nel programma ministeriale. Tale mutamento è sopravvenuto in seguito a una crisi e non vi è stato mai presidente dei ministri che, mutando colleghi, non abbia mutato parzialmente indirizzo. E d'altronde, se l'on. Pelloux, in omaggio alla volontà espressa dal Parlamento sulla vertenza cinese, credette opportuno di rimandare l'on. Canevaro alla flotta e di sostituirlo coll'on. Visconti-Venosta, coloro che difendono le prerogative parlamentari vorrebbero fargli carico di essersi inchinato al volere del Parlamento?

E se l'on. Pelloux, dando al Gabinetto un carattere conservatore e chiamandovi a farne parte uomini ragguardevoli della Destra e del Centro destro, dimostrò di tenere in conto la ripugnanza di quella parte della Camera a certe riforme finanziarie, potrebbero i conservatori fargliene addebito e dare a intendere che, per questo motivo è difficile far tracciare dal Sovrano un programma al Parlamento?

Quando l'on. di Rudini compose il suo primo ministero nel 1896 non era in gestazione un progetto di riforme militari che una crisi mandò per aria? E non incombeva un progetto di legge sulle associazioni che destò alti clamori? Non basta: sembrava che alcune inchieste avrebbero dovuto rilevare chissà quali irregolarità e che l'amministrazione dello Stato dovesse essere rifatta da cima in fondo. E non basta ancora: dov'erano, allora le quote minime dell'on. Luzzatti e chi avrebbe immaginato un tal cambiamento di fronte nella politica rispetto al Vaticano da arrivare alle famose circolari contro i clericali?

La politica parlamentare ha esigenze sconosciute ai governi assoluti e personali. Eppure anche questi sono costretti a seguire l'impulso dell'opinione pubblica, giacchè nessuno, per esempio, nella seconda metà del secolo, governò più dittatorialmente di Napoleone III, il quale venne arrestato nel 1859, vincitore, sul Mincio e venne spinto nel 1870 a una guerra fatale per essersi lasciato fermare o trascinare dalle ansie e dalle esagerazioni del Paese. Ora la virtù dell'uomo di Stato moderno consiste appunto nel seguire fin dove è possibile l'indirizzo dell'opinione pubblica e nell'opporsi risolutamente ai travimenti pericolosi, procurando di mantenersi, intorno una maggioranza.

Nè il raggiungere questi scopi è piccola difficoltà: il regime parlamentare condanna spesso i governi al lavoro di Sisifo, una fatica penosa e crudele che non conobbero né Richelieu né Mazzarino. Chissà che cosa questi due uomini avrebbero potuto fare se avessero avuto di fronte una Camera di cinquecento deputati, divisi in dodici gruppi.

Non ci sembra, quindi, che possa esservi alcun imbarazzo o alcuna difficoltà nel far parlare il Sovrano al Parlamento. La parola reale potrà rivolgersi ai deputati e al Paese in modo assai utile e assai nobile se si solleverà in sfere serene. Non è il Principe che deve andare a spiegare al Parlamento le varianti avvenute nel

programma, perchè quelle varianti furono le Camere che le vollero.

Il discorso reale avrà dinanzi a sé un campo largo e secondo se si limiterà a esortare i rappresentanti della Nazione a occuparsi seriamente dei loro doveri, a esercitare con patriottismo e con zelo il loro mandato, a dedicarsi al bene del Paese rinunciando alle questioni personali e alle meschine rivalità. Nessuno meglio e più autorevolmente del Capo dello Stato, il quale personifica la Nazione, può farsi interprete del sentimento generale del Paese riguardo alle istituzioni parlamentari e richiamare i deputati all'esercizio sereno della loro missione.

Le istituzioni liberali, che hanno nella Camera dei deputati la più sicura garanzia, non possono essere minacciate che dai nemici della Patria la quale è risorta nel nome della libertà. Ma esse corrono il pericolo di perdere l'affetto delle popolazioni e il proprio prestigio quando non corrispondano ai fini per i quali vennero stabilite. Il popolo italiano non vuole già, come soltanto qualche reazionario mascherato da conservatore osa sussurrare, che il Parlamento venga chiuso definitivamente o temporaneamente; vuole, invece, che esso contribuisca efficacemente al bene del Paese.

La necessità di asscondere questo voto della Nazione dovrebbe apparire indispensabile a tutti i deputati; ma, se essi non ne fossero convinti, niuna voce potrebbe persuaderli meglio di quella del Sovrano, nessun altro potrebbe compiere l'opera patriottica di riconciliare il Parlamento col Paese.

E con un tema e uno scopo simile può essere difficile compilare il discorso del Trono o opportuno non pronunciarlo? In pochi momenti l'intervento di un'autorità indiscussa sarà più utile come nella sessione che sta per aprirsi.

Molte chiacchiere e pochi vani fatti

Otto o dieci mesi or sono, quando fu distribuita la relazione del Comitato d'inchiesta sulle ferrovie presieduto dal senatore Gagliardo, si è fatto da per tutto molto rumore specialmente intorno al miglioramento di condizione del basso personale ritenuto doveroso, indispensabile, urgente.

Allora si commossero tutti, senatori deputati, giornalisti, scienziati, letterati, preti, monache e soldati: tutti non avevano che quella relazione sul cuore e sulla punta della lingua. Guai ad andare contro la corrente! Si correva il rischio di sentirsi bastonare di santa ragione — tale e tanto era il fervore, a beneficio della modestissima classe!

I legislatori tutti — grossi e piccoli — ardevano di sdegno santissimo e protestavano in nome della giustizia e dell'umanità!

Non era più possibile andare avanti: era mestieri provvedere e guai a non farlo subito!

Le proposte fiocavano da tutte le parti, tanto che il Ministero cominciava ad essere impacciato nella ricerca del meglio. Lo si sa da tutti. Il basso personale è diminuito nonostante che i servizi siano continuamente aumentati — il basso personale è male retribuito — sorverchiamente affaticato — giustamente sfiduciato e... chi più ne ha più ne metta.

I disastri fioccano tanto che c'è della gente che prima di partire per Bologna o Milano si affretta a fare il testamento per provvedere a tempo a casi suoi.

In pochi giorni cinque disastri! Nemmeno se tutte quelle macchine si chiamassero *Ortigia*!!!

E' vero, si — dopo parecchi morti e non pochi feriti — le Società ed il Ministero si sono affrettati a mandar Commissioni d'inchiesta sul posto, ma cui bono tutto questo? Le inchieste lasciano in Italia il tempo che trovano, quando non servono addirittura per glorificare coloro che le hanno meritate. In Italia si grida con grande facilità il *crucifigere*, ma si dimentica anche molto presto di averlo gridato. Tutto va per impressione, per suggestione, per effetto di nervosismo e di isterismo.

Ricordate? Il disastro di Grassano suscitò un'ira di Dio per tutta la penisola: sembrava che dovesse una buona volta pagare chi aveva rotto. Si urlò, si tempestò, si minacciò con

l'ugola e con la penna per molto tempo, ma... poi tutto tacque e le ossa dei poveri morti di Grassano giacciono ancora invendicate sotto la terra grassa.

Il magistrato assolse e... a rivederci ad un altro disastro.

Arrivò più tardi (*de minimis non rat, etc.*) il disastro dei Giovi. Altri tuoni, altri fulmini, altra tempesta, da Roma a Milano, violentissima. Sembrava che lo stato maggiore della 'Mediterranea dovesse arrivare a Roma ben bene ammanettato, come uno stato maggiore di delinquenti, ma poi sono passati i giorni, le settimane, e mesi senza che la digestione di quegli ottimi signori sia stata neppure per un giorno disturbata.

Le inchieste continuano, i direttori generali fulminano — è vero — rapporti e circolari, i ministri viaggiano in prima classe e senza disturbi di stomaco promettendo che giustizia sarà fatta prontamente ed esemplarmente; ma intanto alle stazioni i *coltelli* continuano come prima, il personale non si aumenta, i miglioramenti dettati dalla scienza e da una triste esperienza non si compiono e... Pantalone paga come prima, contento e co... bellato.

Sino a quando questo stato di cose? Sino a quando?

Un altro errore giudiziario?

Scrivono da Sestri Ponente al *Resto del Carlino*:

« Nel 1882 a Villa Feletto presso Ravenna, durante una conferenza del deputato Dotto de' Dauli, successe una ribellione alla forza pubblica e due carabinieri caddero assassinati. Il delitto dovuto a odio settario, sollevò indignazione e orrore. I presunti autori furono tradotti alle Assise di Perugia e condannati quasi tutti all'ergastolo.

Uno di essi, però, il Piccinini, per un complesso di indizi e di circostanze è ritenuto innocente. Non c'è da stupirsi. Anche la giustizia, come tutte le cose umane, è soggetta a sbagliare, e su trenta condanne giuste una può essere iniqua.

E tale appare realmente quella che ha colpito il Piccinini, il quale da ben diciassette anni trascina la catena al piede e porta sul petto un numero infame. Alto della persona, pallido, disfatto, questo galeotto ha tutta l'anima riflessa negli occhi trasognati e smarriti per la immane sciagura. La dolcezza delle sue maniere, la sua costante dignitosa attestazione di non essere colpevole destano una immensa pietà e una irresistibile simpatia.

Da tutte le carceri, per cui è passato nella dolorosa via *crucis*, pervengono di lui splendide referenze.

Al bagno penale della Maddalena, dove trovai il Piccinini da vari anni, il direttore, gli impiegati e i carcerieri gli usano tutti i riguardi e le agevolanze compatibili col regolamento; i compagni stessi di pena lo rispettano e lo amano, in tutta l'isola egli è oggetto di compassione e di benevolenza.

Da che nasce questa unanime simpatia, questa popolarità per un recluso? Dalla persuasione che tutti hanno della sua innocenza e dal sospetto che il Piccinini sia vittima di un errore giudiziario.

Il molo con cui fu condotto il processo, la mutazione del titolo di accusa (dapprima imputato come uno degli autori del misfatto, poi come *complice necessario*), le testimonianze contraddittorie, la scarsità degli elementi di colpeabilità, la minore pena (venti anni) inflittagli in confronto dei coaccusati, i precedenti di lui e della famiglia, la opinione pubblica nel paese, la sua irreprensibile condotta in carcere, la possibilità dell'errore in un processo coinvolgente ben trentuno imputati, la presunzione legittima che al verdetto possa aver presieduto un criterio di repressione sommaria per difesa sociale: tutte queste circostanze militano in favore del Piccinini e fanno dubitare fortemente.

Il dubbio poi diventa certezza in quanti conoscono l'infelice prigioniero e la sua drammatica sorte.

La Romagna, che è la terra delle generose riparazioni, non ha mai dimenticato questo suo figlio. All'indomani della sentenza le autorità di Ravenna, col sindaco alla testa, si adoperarono per la revisione del processo

convinto della innocenza del Piccinini: ma i loro tentativi, asseconati dalla stampa e dalla popolazione, si spezzarono contro la opposizione della politica.

Le pratiche furono riprese più volte, ma sempre senza frutto.

Il duca di Genova e gli ammiragli Magnaghi, Sanfelice, Palumbo e Puliga, comandanti in capo dell'isola, hanno perorato la causa del forzato; ma inutilmente. Iavano la famiglia Garibaldi, cui la voce del fatto era giunta nella vicina Caprera, si è interposta presso il Ministero di grazia e giustizia.

Le porte della galera restano chiuse per l'avversione implacabile di un potere tenebroso.

Adesso, dopo tanti anni, non è più la revisione del processo che si invoca, ma il beneficio di una altissima prerogativa, la sola che possa riparare in parte agli errori dell'umana giustizia e ridonare la libertà a una vittima miseranda.

Il conflitto anglo-transvaaliano

Pro e contro i boeri

Il periodico inglese *Contemporary Review* così giudica i due partiti formati in Europa pro e contro i boeri:

Senza conoscere né la questione del Transvaal né i boeri, un partito accademico si è accinto a giudicare la prima ed a portare ai sette cieli i discendenti degli olandesi protestanti che emigrarono nell'Africa meridionale.

Eppure la storia delle colonie sud-africane è stata scritta e non mancano in tutti i paesi dell'Europa degli uomini che hanno vissuto in Transvaal e sono al caso di dire cosa sono i boeri, quale sia il loro grado di coltura, quali le loro caratteristiche.

Perché i loro adulatori non s'informano di questi particolari? Semplicemente perchè il Transvaal, i boeri, ed il conflitto che minaccia di scoppiare in guerra aperta non sono che un'altra bella occasione per dar addosso alla *perfidie Albion*. E' la *revanche* di Fasciada per i francesi, lo sfogo d'invidia per i tedeschi, la crociata contro le nostre istituzioni per i socialisti di tutta l'Europa.

L'articolista conclude affermando che dove sventola la bandiera britannica là c'è la vera libertà e quindi è una menzogna che gli inglesi vogliano distruggere la libertà del Transvaal.

Anche altri giornali inglesi si preoccupano dei giudizi molto severi della stampa europea per il contegno bellicoso dell'Inghilterra e del disgusto che ispira questa nuova guerra a tutta l'Europa. Ma ormai pare che non si possa più tornare indietro.

La baia di Delagoa

La imminente guerra del Transvaal ha rimesso sul tappeto per la quinta o la sesta volta la diceria della cessione della baia di Delagoa all'Inghilterra. La baia di Delagoa e la città che sorge sulle coste del golfo, Lorenzo-Marquez, fanno parte integrante dei possedimenti portoghesi nell'Africa orientale, e sarebbe naturalmente di un'immensa utilità agli inglesi, come luogo di sbarco e di approvvigionamento, nella guerra contro il Transvaal e la repubblica di Orange.

La baia di Delagoa si trova appena a qualche miglio di distanza dal confine dei boeri e presenta, nel porto di Lorenzo-Marquez, un meraviglioso ancoraggio. I porti di Beira posti più al nord, a quello di Lorenzo-Marquez — dicono gli inglesi — sono per la natura stessa delle cose, destinati a divenire i porti della Rhodesia. Questi due porti devono, o tosto o tardi, appartenere al paese le cui mercanzie debbono essere sbarcate od imbarcate. Questo paese, come abbiamo detto, è la Rhodesia, e siccome la Rhodesia è degli inglesi, così anche i porti della costa devono appartenere agli inglesi!

Lorenzo Marquez

Lorenzo Marquez è il porto più sicuro e più importante della baia di Delagoa, che, come è noto appartiene, al Portogallo. Prima del conflitto, Lorenzo Marquez era il porto dal quale si riforniva il Transvaal e nel quale si concentrava il commercio della repubblica sud-africana. Lorenzo Marquez è unito a Pretoria dalla ferrovia. La prima mossa strategica dell'Inghilterra sarà certamente quella di occupare Lo-

renzo Marquez, col consenso del Portogallo, e d'impedire che il Transvaal possa da quella parte rifornirsi di armi e di viveri.

Il teatro delle operazioni

Le ostilità non sono ancora cominciate, ma tutti i telegrammi dall'Africa meridionale non parlano che di movimenti di truppe e di concentramenti alle frontiere, ed è probabile che, se, secondo le disposizioni del generale in capo dell'esercito del Transvaal, Joubert, si decidono a prendere l'offensiva, l'attacco avverrà simultaneamente alle frontiere di Natal, del capo e di Rhodesia.

Lo sforzo principale avverrebbe indubbiamente dalla parte del Natal ove gli inglesi hanno raccolto la massima parte degli effettivi ridotti di cui possono disporre attualmente. E infatti, come ci annunciava stamane un telegramma, si ritiene che i boeri abbiano già passato il confine e siano entrati nel Natal. Dalle disposizioni prese si deve ritenere che l'invasione del Natal avverrà in modo da raggiungere nello stesso tempo Charlestown per la via di Laing. Newcastle per Utrecht, e Dundee per Vryheid, si dà paralizzare qualunque azione collettiva delle forze inglesi, e tagliare immediatamente la linea ferroviaria.

La medesima operazione sarà fatta a ovest, dal lato di Mafeking, minacciata da un campo, stabilito sulla frontiera transvaaliana, e dove s'è portato il colonnello Baden Powell, comandante dei volontari della Rhodesia. Ma è dubbio che, coi suoi mille cavalieri, dei quali necessariamente deve aver lasciato una parte a Bulawayo, possa arrestare seriamente i boeri che occupano tutti i guadi del Limpopo, il fiume che i confini settentrionali e occidentali del Transvaal.

Kimberley, a sud-ovest e De Aar al sud, i punti di congiunzione delle ferrovie del Natal e del Capo a Rhodesia sarebbero lasciati all'azione dello Stato d'Orange.

I boeri retrocedono

Bloemfontein, 4. — Secondo un telegramma del *Landtrosten* da Boshof le truppe inglesi avrebbero varcato la frontiera dello Stato libero d'Orange presso Uimberley.

Londra, 4. — Lo *Standard* ha da Newcastle 1: Improvvisamente si è arrestata l'avanzata delle truppe boere che minacciavano la frontiera del Natal. I *burghers* che erano raccolti nelle alture al nord-est ed all'est di Newcastle, retrocedettero verso il loro originario punto d'appoggio Ladyamith. Il corrispondente dello *Standard* rileva che sarebbe impossibile ad un forte nerbo di truppe il tenersi in quelle regioni causa l'insufficienza dei foraggi.

Il Vaticano

Roma, 4. — Il Vaticano ha rinunciato ad offrire la mediazione fra l'Inghilterra e il Transvaal, avendo il Gabinetto di Londra rispettosamente fatto osservare che considerava i boeri come ribelli e non come belligeranti.

Ancora trattative

Londra, 4. — Il governo del Transvaal rispose ieri al ministro Chamberlain che se l'Inghilterra si preparasse a formulare le proposte al Transvaal, non potrebbe riformulare le proposte state già respinte. Crede che l'accettazione di una commissione mista, che l'Inghilterra propone, condurrebbe evidentemente ad una soluzione soddisfacente e onorevole.

Il grande successo del telegrafo Marconi in America

Come è noto, l'ammiraglio inglese dopo gli esperimenti eseguiti nelle evoluzioni dalla flotta mobilizzata l'ultima estate, adottò il telegrafo Marconi, del quale ogni nave da guerra britannica è ora provvoluta.

Ora è il turno della marina degli Stati Uniti d'America. Infatti nel *New York Herald* (edizione di Parigi) si legge quanto segue: Ieri (sabato) furono fatti degli esperimenti fra i Navesink Highlands (Nuova York) ed una nave da guerra della *Naval parade* (rivista navale in onore dell'ammiraglio Dewey). Il contrammiraglio Bradford telegrafò a Washington che il risultato è stato soddisfacentissimo. Il segretario della marina rispose invi-

Le feste di novembre ad Udine

Domenica sarà, in una sala della Società dei Commercianti, vi sarà una riunione per stabilire un programma di festeggiamenti che dovrebbero aver luogo nel prossimo novembre in occasione dell'esposizione dei crisantemi.

Come abbiamo già annunciato in quell'occasione avrà luogo una grande gara di tiro a segno.

Per l'istruzione religiosa nelle scuole

La Società cattolica ha fatto stampare dei formulari speciali per facilitare ai genitori la domanda per l'istruzione religiosa dei loro figli.

Nel formulario — che si può ritirare dai parroci e dal libraio Zorzi — si domanda che l'istruzione religiosa venga impartita possibilmente da un sacerdote.

Il banchetto all'on. Girardini avrà luogo domenica prossima alle ore 14 nella Sala Cecchini.

In piazza Garibaldi

Ieri sera dalle 20 alle 22 si ebbe un agglomeramento di circa 3 centinaia di persone (in maggioranza operai giovanissimi) che emiserono dei rari e poco entusiastici « evviva Cavallotti » e « abbasso Crispi ».

Delegati, carabinieri e guardie passeggiavano per lungo e per largo e alle 22 tutti se ne andarono per i fatti loro.

Un reclamo

Riceviamo la presente con preghiera di pubblicazione:

Spettabile Direzione

del « Giornale di Udine »

Abitiamo da qualche tempo in piazza XX Settembre, ed è da qualche tempo che quel spanditoio che trovasi sull'angolo di casa Angeli di fronte alla trattoria « al Friuli », manda un odore poco gradevole e tutt'altro che igienico.

E perchè? perchè nessuno si cura di reclamarlo.

Voglio sperare che col suo mezzo faranno buon viso a questa mia osservazione e incaricheranno chi spetta per il necessario lavoro, onde evitare quell'inconveniente.

Ringraziando anticipatamente

Ilterom

Il mercato dei grani

ed il dazio sulle farine

Il Ministero d'Agricoltura, Industria e commercio comunica:

« Dal riassunto delle notizie pervenute durante la scorsa settimana si rileva che fu qualche rialzo nei prezzi del grano sopra i mercati d'America, mentre vi fu ribasso nella maggior parte dei mercati d'Europa.

Attualmente si trovano in mare, diretti in Europa, nove milioni e mezzo di ettolitri di grano.

I depositi d'America raggiungono i quattordici milioni.

Sui mercati italiani i prezzi si aggirano tra le 23 e 25 lire al quintale a 24,50 per grani nuovi, 25 e 27,50 per i vecchi giungendo fino a 30 lire per le qualità dure ».

Il consiglio dei ministri, nelle sue sedute del corrente mese di ottobre, comincerà a discutere minutamente i bilanci ed i progetti di legge da presentare alla Camera, alla riapertura dei lavori parlamentari.

Fra essi vi sarà il progetto relativo al dazio comunale delle farine. Il progetto non è ancora completamente formulato. Si crede però che esso si ispirerà ai concetti, già prevalsi in seno alla commissione parlamentare, incaricata di esaminare il progetto di legge presentato dall'ex-ministro delle finanze onorevole Carcano, che proponeva l'abolizione progressiva, in un dato periodo di tempo, del dazio sovraccennato.

Grande fiera di cavalli

in Verona

Facilitazioni di viaggio

In occasione della fiera di cavalli che avrà luogo in Verona dal 9 all'11 ottobre p. v., saranno distribuiti speciali biglietti di andata - ritorno in destinazione di quella città.

La vendita di tali biglietti avrà luogo dal 8 all'11 detto, ed i medesimi saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno nel giorno stesso dell'acquisto e nei successivi fino all'ultimo convoglio del giorno 12 detto, in partenza da Verona per le rispettive destinazioni. Eguale validità verrà concessa ai biglietti di andata-ritorno per Verona che nel suddetto periodo di tempo saranno distribuiti dalle stazioni a ciò normalmente abilitate.

Il biglietto di andata - ritorno per Udine-Verona costerà: I^a classe L. 39,90; II^a classe L. 27,95; III^a classe L. 16,45.

Collegio Convitto Silvestri

Vedi avviso in quarta pagina

Le conferenze agrarie ai militari

Col prossimo novembre saranno riprese le conferenze agrarie ai militari. Si cercherà estenderle, per quanto sarà possibile e per quanto lo permetterà il servizio; ad ogni modo i comandi di divisione saranno liberi di adottare le norme che riterranno più opportune per regolare siffatta materia.

Per gli operai

che si recano in Francia

L'ambasciata italiana residente a Parigi, ha fatto presente al Governo francese come fossero accettati negli uffici e specialmente nelle vetrerie, dei minorenni italiani, non aventi l'età dalla legge prescritta, e come per deludere detta legge, si presentassero atti di nascita falsificati.

Ora, lo stesso Governo francese, allo scopo di togliere il lamentato abuso, ha testè prescritto che i *maitre* (sindaci) non debbano consegnare il libretto di operai (senza il quale non sarebbero accettati negli stabilimenti di lavoro) a quegli stranieri, che non stabiliscono in modo certo la loro età ed infanzia « mediante certificati provenienti dai Consolati » nella cui circoscrizione saranno domiciliati.

Ciò deve servir di norma ai nostri operai, che intendessero recarsi in Francia, per lavorare negli uffici francesi, specialmente se portano con sé dei minorenni, i cui libretti verranno esaminati con la più minuta diligenza.

Attenti alle monete false!

Circolano attualmente dei pezzi di 5 franchi coll'effigie di Vittorio Emanuele datati dal 1871, ammirabilmente eseguiti dal lato del conio ed anche da quello del suono.

Soltanto la tinta, che si avvicina a quella del ferro e del piombo, può rivelare che la lega non contiene la voluta proporzione d'argento.

Dell'ite coniugali!

Ieri sera, verso le 19 1/2, da una casa in vicolo Schioppettino, — via Grazzano — uscivano grida ed imprecazioni.

Molta gente erasi ivi radunata; diversi i commenti, molte le dicerie. Non si trattava però che di un alterco fra marito e moglie.

In quella casa, abitano i coniugi Eugenio Colavozzi e Antonia Cengia.

Ieri sera, dopo aver cenato, si misero a discorrere sui loro interessi, e, da ciò, ne nacque un diverbio seguito da vie di fatto.

Volarono diversi pugni e schiaffi da ambo le parti, fino a che la Cengia fuggì e corse in Piazza Garibaldi ove trovò le guardie che, vista la col volta mal conciato, l'accompagnarono all'ospedale.

Si vede che le mani del marito erano alquanto pesanti, perchè le si riscontrarono diverse lesioni.

Fu medicata e quindi rimandata al suo nido... d'amore!

Banda cittadina

Programma dei pezzi da eseguirsi oggi 5 ottobre alle ore 19.30 sotto la Loggia Municipale:

- | | |
|----------------------------------|-----------|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Mazurka « Celestina » | De Simone |
| 3. Duetto « Guarany » | Gomes |
| 4. Serenata | Bolognesi |
| 5. Fantasia « Lorely » | Catalani |
| 6. Valzer « Serenata Spagnuola » | Metra |

Compagni di sventura

Al nostro civico ospedale vennero ieri medicati:

— Daniele Greggio di anni 25, da Udine, per lesione all'occhio destro causata dall'entrata nel medesimo di corpo straniero. Causa accidentale. Guarigione salvo complicazioni, in 8 giorni.

— Giovanni Coletto fu Isidoro di anni 32 da Udine, facchino, per accidentale scottatura di I grado all'avambraccio destro.

Guarirà in 8 giorni.

— Anna Ferro di Valentino di anni 8 da Udine, per ferita lacero-contusa al piede destro, guaribile, salvo complicazioni, in 8 giorni. Causa accidentale.

— Isidoro Degano di Antonio di anni 14 da Povoletto, per accidentale ferita lacero-contusa al primo dito della mano destra, guaribile, salvo complicazioni, in 6 giorni.

— Pietro Sallolo di anni 10, da Udine, per ferita lacero-contusa al cuoio capelluto. Guarirà in 4 giorni.

— Giovanni Urbancic di Sebastiano, di anni 23, da Udine, fornai, per asportazione di una scheggia di legno dal dito medio della mano sinistra. Causa accidentale; guarigione ingiornati 5, salvo complicazioni.

— Ferdinando Casarsa fu Ferdinando d'anni 16, da Udine, per accidentale ferita da taglio alla mano destra, guaribile, se non avverranno complicazioni, in 4 giorni.

I funerali di Giuseppe Fadelli

Non i lugubri rintocchi delle campane... non il lento salmodiare dei sacerdoti... Una quiete, una pace che, diffondendosi ovunque, vieppiù aumentava la tristezza di tutti i presenti.

Perchè le campane non porgevano l'estremo addio al compianto Giuseppe Fadelli?

Perchè i sacerdoti non ne accompagnavano la salma con le loro preci di rito?

Un'altra disgrazia sta per piombare su quella sventurata famiglia! Un altro dolore si preora per quei disgraziati figli!

La moglie dell'estinto è gravemente ammalata.

El il corteo, imponente, nel suo funereo silenzio, partendo dalla casa in via Treppo, procede lento alla volta del tempio delle Grazie.

Il funerale riuscì un'imponente dimostrazione della stima e dell'affetto ond'era circondato il sig. Fadelli.

Fra gli intervenuti notammo il sig. Nicolò Fadelli, il dott. Giovanni Carnelutti, medico di Pozzuolo, il dottor Giuliano di Caporiacco seg. della Deputazione prov., il sig. Luigi Conti presidente della Congregazione di Carità, il sig. Masotti, Sindaco di Pozzuolo, con alcuni consiglieri, il cav. Marcovich, una rappresentanza del Collegio Gabelli, ed una della Società filarmonica di Pozzuolo, il Sindaco di Gruarò e molti altri dei quali ci sfuggono i nomi.

Notammo unifici bellissime corone: Una con la scritta: « I figli all'adorato papà » poi una della famiglia Ronzani, del Municipio di Guaro, della famiglia Micoli-Toscano, delle famiglie Carnelutti, Malagnini, della suocera e famiglia Forni, del sig. Nicolò Fadelli e famiglia, del Municipio di Pozzuolo e delle famiglie Canciani - Tellini.

Il carro era di primissimo ordine, numerosi i ceri.

Stabilimento Bacologico

DOTT. VITTORIO COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Vi sono degli avvenimenti artistici i quali si impongono da soli senza aver bisogno che la stampa compiacente batta per loro la gran cassa della *réclame*, e tale è, senza dubbio, la prossima venuta fra noi, della Compagnia Veneziana; come vi sono nomi per i quali, tanta è la meritata fama che li circonda, il pubblico spontaneamente simpatizza, e tale è quello del cav. Ferruccio Benini, artista eccellente, sobrio, misurato, corretto.

Il Benini, l'amico del cuore dell'indimenticabile Giacinto Gallina, e, quasi direi, il depositario del suo pensiero e del suo sentimento artistico, ritorna fra noi, ma con una compagnia pressoché interamente rifatta e che dell'antica conserva due grandi forze: la Zanon-Paladini e la Sambo, e con un repertorio in parte nuovo per noi.

Il fine artista tiene alte le splendide tradizioni del teatro dialettale veneziano e di rado o mai sacrifica i suoi ideali alla ricerca di effetti volgari.

Noi ci facciamo una festa di rindire, efficacemente resi da un tanto artista, i migliori capolavori del teatro veneziano e siamo sicuri che il pubblico udinese divide questo stesso nostro sentimento ed accorrerà numeroso al Minerva a rendere omaggio ad un'arte e ad un artista che sanno ad un tempo divertire, educare e commuovere, che costituiscono una invidiata gloria di questa nostra regione veneta.

La prima rappresentazione della compagnia veneziana, avrà luogo la sera di sabato 7 corr.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Pordenone

Processo per contravvenzione alle leggi daziarie

Ci scrivono da Aviano in data 4 corr.: Il giorno 2 del corrente mese presso il R. Tribunale di Pordenone, venne discusso il processo per contravvenzione alle leggi del Dazio Consumo, contro il signor Giovanni Padovani, negoziante, di Aviano, ed altri 20 braccianti.

La difesa era rappresentata dagli avvocati Cavarzerani di Sacile e Vittorio Marini di Pordenone.

La Ditta Trezza di Verona, costituita Parte Civile, era rappresentata dagli avvocati G. B. Billia di Udine ed Ettore di Pordenone.

Le risultanze processuali confermarono, in ogni sua parte, il verbale

eretto dal ricevitore Daziaro, signor Vittorio Danuso, e gli imputati medesimi non poterono scusare i fatti.

Primo a parlare fu l'avv. G. B. Billia, rappresentante la P. C. il quale con la forma sua abituale elevata, calma e persuasiva, espose i fatti come erano accaduti, conquistandosi subito la simpatia dell'ambiente che, in casi simili, di solito, è sempre contrario.

Seguì il P. M. concludendo nella sua totalità con la P. C. cioè domandando la condanna di tutti gli imputati per i reati a ciascuno indicati.

Parlò quindi la difesa, poscia di nuovo la P. C. e per ultimo ebbe a replicare la difesa.

In seguito al risultato del dibattimento avevano tutti la convinzione di una condanna generale.

Il Tribunale dopo esser latato per tre quarti d'ora ritirato pronunciò la seguente sentenza:

Assolse il Padovani Giovanni, per non essere stato sufficientemente provato, che era a cognizione che il vino che vendeva all'ingrosso, venisse diviso (mentre risultò e confermò lui stesso che lo sapeva).

Condannò, i venti braccianti (omettiamo i nomi) al pagamento in *solidum* di lire 14.70 di dazio, alla multa ognuno di lire 29.40 che nel suo totale è di lire 588, alle spese processuali e spese di P. Civile.

A quanto consta tanto il rappresentante il P. M. quanto la P. C. ricorrono in appello, nei riguardi del Padovani Giovanni.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società « Reduci e Veterani » in morte di:

Valentinis cov. Federico: Sebastiano di Montagnac L. 1.
Mazzanti Antonio: Morpurgo Leone L. 2.
Tonizzo Enrico: Di Colloredo Co. Giovanni L. 1.

Offerte fatte alla « Scuola e Famiglia » in morte di:

Enrico Tonizzo: Prof. Artidoro Baldissera L. 1, Aristide Bida L. 1.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Tonizzo Enrico: Lotti Gio. Batta L. 1, Famiglia dott. Dorigo di Cividale 3.

Telegrammi

Un discorso bugiardo

Belgrado 4. Si è aperta solennemente la Scupcina. Il re Alessandro pronunciò un discorso constatante che le relazioni della Serbia con tutte le potenze estere corrispondono completamente ai costanti sforzi della Serbia per rimanere un elemento d'ordine, di pace e di civiltà nei Balcani e per mantenere i migliori rapporti d'amicizia cogli Stati vicini. Dice che i provvedimenti presi dalla Serbia e dalla Turchia impediranno il rinnovarsi dei conflitti alla frontiera, d'altronde dovuti a cause locali. Risultati considerevoli si sono ottenuti mercé lo svolgimento del programma del governo e col ritorno delle popolazioni dalle agitazioni politiche al lavoro produttivo.

Lo sviluppo dell'esercito e la lealtà del popolo verso la dinastia nazionale non potevano convenire agli elementi di disordine che per rovesciare l'ordine legale ordinarono un complotto, ed armarono un braccio mercenario onde assassinare Milano la cui esistenza è così preziosa per il re, per il popolo e per l'esercito.

Il discorso fu accolto da entusiastiche grida di *vivio*. Il re fu vivamente acclamato lungo il percorso dalla Reggia alla Scupcina.

Il Cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 5 ottobre 1907.

La BANCA DI UDINE, sede ora e sedi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

UFFICIO QUANTITATIVO GENERALE «RESPONSABILI»

E' AMMIREVOLE.

Così si esprime il Dott. Mongelli di Foggia nella lettera che pubblichiamo qui sotto: *E' ammirevole la preparazione per l'unione dell'olio di fegato di merluzzo agli ipofosfati.*

La scienza ha tentennato lungamente nel buio prima di giungere alla attuale conoscenza delle malattie e dei metodi di cura. Il lavoro lungo, ingrato, difficile, degli esperimenti e degli studi non finisce né finirà mai, ma il capitale di osservazioni è già molto vistoso, la chimica applicata alla farmacologia ha fatto progressi giganteschi. Anche il problema della somministrazione dell'olio di fegato di merluzzo, alla cui soluzione hanno lavorato tanti scienziati, è risolto, e con esso la possibilità di aumentare il grado della resistenza organica sia nel prevenire che nel curare le malattie derivanti dalla debolezza fisica. La Emulsione Scott, o ciò che è lo stesso, olio di fegato di merluzzo reso digeribile, assimilabile e spogliato del suo sapore sgradevole, ha portato il suo grande contributo nella cura delle malattie esaurienti. I signori medici sono concordi nel riconoscere i pregi della Emulsione Scott e le assegnano il posto di preferenza sia i ricostituenti più noti,



Dott. G. Mongelli - Foggia

Foggia, 9 Luglio 1886.

Da molteplici, esperimenti eseguiti in clinica privata posso accertare che l'Emulsione Scott ha risposto sempre con successo in tutte le malattie d'età rimento, specie nei bambini.

E' ammirevole la preparazione per l'unione degli ipofosfati di soda e di calcio all'olio di fegato di merluzzo, i quali rendono un tal rimedio tollerabile ai bambini ed agli stomaci debolissimi.

Dott. GENARO MONGELLI

Medico-Chirurgo

La Emulsione Scott è di sapore gradevole e di pronta assimilazione; l'olio di fegato di merluzzo che ne forma la base vi è sciolto in bollicine così minute che passano nella circolazione senza menomamente affaticare lo stomaco. Ha indicazione specifica per tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini estenuanti dalla semplice anemia alla consunzione. Nessuno ha potuto finora imitare con successo la Emulsione Scott. Le imitazioni aggravano le malattie anziché curarle.

ASMA ED AFFANNO

Bronchiale e nervoso cardiaco

Asmatici volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Inviatelo semplice biglietto visita alla premiata Farmacia COLOMBO in Rapallo Ligure, che gratis spedisce l'istruzione per la guarigione.

Negozio Laboratorio Oreficerie ed incisioni

Quintino Conti

Via Paolo Caneiani (Rimpetto al Negozio Angeli)

UDINE

Assortimento articoli d'oreficeria ed argenteria — Oro fino garantito — Prezzi modicissimi.

INCISORE

FABBRICA DI TIMBRI

ad inchiostro e ceralacca, timbri in gomma ed in metallo, tascabili e da studio, fissi ed automatici.

Ricco campionario per la scelta Iniziali e monogrammi su qualunque oggetto e disegno.

Specialità

Placche per porte in alluminio ed altro metallo.

Puntualità e precisione

Vino da pasto
AMERICANO CLINTON

Trovasi presso il signor G. B. Marpillero in Tricesimo un forte deposito di ottimo vino **AMERICANO CLINTON** da pasto a prezzi modicissimi.

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento familiare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETТА MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Concorsi — Si ricercano prefetti istitutori muniti di patente di grado superiore. — Vitto, alloggio e stipendio da convenire. — Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI



BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta distinzione all'Esposiz. di Verona che ebbe luogo il 28 febbraio s. s.

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc. PEZZI DI RICAMBIO

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Costruzione accurata e solidissima

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi
Via Geronzi 44. - Udine.

Importante Tessitura

di cotone della Svizzera (Canton Zurigo) fa ricerca di una trentina di operaie italiane assicurando lavoro per almeno due tre anni incominciando colla paga giornaliera da L. 1,50 a 1,80, aumentabile col tempo secondo capacità fino a L. 3 giornaliera. — Dirigere offerte positive con referenze sotto le iniziali c. 17122.m. presso Haenstein e Vogler, Milano.

Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di Antonio Longega — Venezia, per tingere barba e capelli in **Cas'ano e nero**.

L'unica che non contenga nessuna sostanza nociva venefica né corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento, o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle né la biancheria.

Di facile approvazione

LIRE 2.50 ALLA SCATOLA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

BREVETTATO

DOPPIO BEEFTEA SCARPA

(SUGO DI BOVE)



Unico prodotto Nazionale preparato dal Sig. B. Scarpa di Venezia riconosciuto e raccomandato da chiarissime Celebrità mediche per il più potente alimento degli ammalati e convalescenti di stomaco debole, puerpere, bambini gracili, ecc. ecc.

PREMIATO con medaglia d'oro e d'argento a più Esposizioni e recentemente dal R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia.

CERTIFICATO

Venezia, 23 giugno 1898.

Il Doppio Beef Tea Scarpa è sostanza alimentare di preparazione accuratissima, di sapore squisito, aromatico, ristorante; allungato con acqua nelle proporzioni prescritte dal fabbricatore offre il modo di approntare estemporaneamente un brodo saporito e saporetissimo; riesce gradevole alle persone sane, convalescenti, ed i malati di questo ospedale, che poterono usarne, ne rimasero soddisfattissimi.

Ispettore dott. cav. Cirio Calza
Primario dott. cav. Luigi Pagani
Primario dott. cav. Giacomo Cini
(Rilasciato dallo Spedale Civile di Venezia)

Unico concessionario per la vendita all'ingrosso in **ITALIA, GERMANIA, SVIZZERA, e PAESI D'OLTRE MARE:**

P. HESSE - VENEZIA

Flacone di grammi 50 netto di **LIRE 1.20** — Pacco postale di 10 flaconi franco in tutta Italia verso cartolina Vaglia od assegno di Lire 12.

Trovati nelle principali Farmacie, Drogherie e Magazzini di specialità alimentari.